



Strategia di sostenibilità



Strategia di sostenibilità per i fondi di investimento, la gestione di portafoglio e la consulenza per l'investimento di Raiffeisen Kapitalanlage-Gesellschaft m.b.H. (compresa la dichiarazione sulla considerazione dei principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità nella consulenza per l'investimento).

Il documento è stato redatto da:

Raiffeisen Kapitalanlage-Gesellschaft m.b.H.
Mooslackengasse 12, 1190 Vienna, Austria

Dati aggiornati ad aprile 2026

Per Raiffeisen Capital Management si intende Raiffeisen Kapitalanlage GmbH o, in breve, Raiffeisen KAG.

1 | Visione e strategia

Creiamo valori duraturi per il futuro.

Raiffeisen Kapitalanlage-Gesellschaft m.b.H. (Raiffeisen KAG), in qualità di gestore patrimoniale del Gruppo RBI¹, è integrata nella sua strategia di sostenibilità. Intendiamo la sostenibilità come un'azione imprenditoriale responsabile per il successo economico a lungo termine in armonia con l'ambiente e la società. Per noi la sostenibilità è una componente centrale della nostra politica aziendale. La filosofia delle nostre azioni è quella di essere un gestore di fondi responsabile, un partner equo e un cittadino impegnato.

Raiffeisen KAG integra il tema della sostenibilità a tutti i livelli:

- nello sviluppo (ulteriore) di prodotti,
- i tutti i comparti dei nostri processi di investimento,
- nello sviluppo continuo dell'azienda.

1.1 | Strategia climatica

Uno dei temi dominanti del nostro tempo è il cambiamento climatico, una sfida globale che non conosce confini nazionali. Nella sua strategia per il clima, Raiffeisen Capital Management si è impegnata a ridurre le emissioni di gas serra nei periodi 2025, 2030 e 2050 nei portafogli azionari e nelle obbligazioni societarie gestite nei propri fondi comuni di investimento.

2 | Panoramica e ambito di applicazione

La strategia di sostenibilità di Raiffeisen Capital Management riassume i principi fondamentali che sono alla base della strategia aziendale nel contesto della sostenibilità. La politica affronta innanzitutto la considerazione dei rischi di sostenibilità - che è prevista sia nel processo di investimento che nel sistema di limiti interni, nonché nel reporting delle performance e dei rischi. In seguito vengono trattati il processo di investimento e i temi correlati: la sostenibilità negli investimenti avviene a diversi livelli del processo di investimento, in cui l'analisi finanziaria tradizionale è combinata con l'analisi ESG² e si riflette nel cosiddetto "Percorso Verde" di Raiffeisen Capital Management. La SGR si impegna a considerare in modo esaustivo i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità nel processo di investimento dei fondi comuni gestiti secondo criteri di sostenibilità. Inoltre, questa policy spiega la politica di compartecipazione e il processo di engagement di Raiffeisen Capital Management, che rappresentano una componente importante dell'investimento responsabile.

Inoltre, la strategia di sostenibilità tratta argomenti che sono principalmente rilevanti a livello aziendale. Vengono elencate le partecipazioni e le attività dell'azienda a iniziative di sostenibilità nazionali e internazionali. Inoltre, vengono resi noti la considerazione dei rischi di sostenibilità e i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nella consulenza agli investimenti fornita dalla stessa Raiffeisen Capital Management. Infine, vengono affrontati gli aspetti organizzativi.

1 | Per RBI si intende Raiffeisen Bank International AG.

2 | Per ESG si intende l'ambiente (E), il sociale (S) e il buon governo aziendale (G).

STRATEGIA DI **SOSTENIBILITÀ**

Questa strategia di sostenibilità si applica all'intera gamma dei fondi comuni di Raiffeisen KAG. Nella gestione dei fondi speciali si tiene conto di eventuali accordi stipulati con l'investitore. Oltre al quadro di base sostenibile, per i fondi di sostenibilità vengono applicati ulteriori criteri, valutazioni sostenibili dettagliate, engagement/dialogo con le aziende, voto/esercizio del diritto di voto, nonché misure di integrazione e strategie specifiche per ogni tema.

Se la gestione dei fondi è affidata a gestori esterni, le misure descritte relativamente ai rischi di sostenibilità (punto 3) sono applicate solo in misura limitata. L'adempimento dei requisiti legali sui rischi di sostenibilità da parte dei gestori incaricati viene verificato da Raiffeisen Capital Management nell'ambito della due diligence effettuata prima dell'esternalizzazione e poi su base regolare.

Gli approcci alla sostenibilità descritti in questa strategia (punto 4) sono descritti dal punto di vista della gestione dei fondi di Raiffeisen KAG. I dettagli sono riportati nella documentazione dei rispettivi fondi (allegato "Caratteristiche ambientali e/o sociali" o, se del caso, allegato "Obiettivo d'investimento sostenibile" del prospetto informativo o informazioni per gli investitori ai sensi del § 21 AIFMG).

Raiffeisen Capital Management offre anche una gestione patrimoniale personalizzata per i clienti istituzionali in singoli casi. In questo caso si tiene conto di eventuali accordi stipulati con i clienti.

3 | Rischi di sostenibilità

3.1 | Definizione

Per rischi di sostenibilità si intendono eventi o condizioni di tipo ambientale, sociale o di governance, il cui verificarsi potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento. Un aspetto significativo dei rischi di sostenibilità sono i rischi ambientali e reputazionali connessi alle aziende e agli emittenti (per esempio, attraverso le richieste di non acquistare prodotti a causa di violazioni dei diritti del lavoro). Nel dettaglio, non consideriamo i rischi di sostenibilità una categoria di rischio a sé stante, dato che i rischi di sostenibilità si manifestano sotto forma di rischio di mercato, di liquidità, di controparte, di rischi operativi o di altre tipologie convenzionali di rischio. La caratteristica specifica dei rischi di sostenibilità risiede piuttosto in un fattore scatenante che può essere attribuito ai settori ambientale, sociale o di governance e il cui verificarsi potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento.

3.2 | Strategie per integrare i rischi di sostenibilità nelle decisioni di investimento

L'evitare i campi e le pratiche commerciali controverse si basa su un approccio eticamente argomentato finalizzato ad evitare il coinvolgimento nel male ed è - anche nello sviluppo cronologico - la prima fase di un investimento responsabile.

Nonostante il focus delle attuali iniziative di sostenibilità a livello UE sul tema dei rischi climatici (cambiamento climatico), nella gestione generale dei rischi di sostenibilità è essenziale avere una

visione più ampia e dare la giusta considerazione a tutti gli aspetti di rischio in relazione ad ambiente, società e governance.

3.2.1 | Criteri negativi a livello aziendale

Raiffeisen KAG tiene conto di seguenti criteri negative a livello aziendale:

CARBONE

Raiffeisen KAG esclude gli investimenti in società operanti nel settore del carbone e si oppone al persistere della produzione di energia elettrica derivante dal carbone da parte degli stati nazionali.



La ragione principale della massiccia critica al carbone in relazione al cambiamento climatico è che è composto fundamentalmente di carbonio. La combustione è quindi legata a emissioni di CO₂ relativamente alte. A queste si aggiungono le emissioni inquinanti di anidride solforosa, ossidi di azoto e polveri sottili. Il danno ambientale causato dall'estrazione a cielo aperto di lignite può essere eliminato solo con un'estesa ri-coltivazione.

La politica sul carbone di Raiffeisen KAG riguarda tutte le società investibili attive nei settori dell'esplorazione, dell'estrazione, della produzione, della distribuzione e della lavorazione del carbone. Le misure adottate da Raiffeisen KAG sono strettamente correlate agli obiettivi internazionali dell'Accordo di Parigi sul clima, volti a limitare il riscaldamento globale a 1,5 °C.³

A livello aziendale, le norme riguardano i soggetti definiti di seguito:

Società direttamente coinvolte:

- esplorazione del carbone
- estrazione del carbone
- produzione di carbone

Società indirettamente coinvolte:

- distribuzione del carbone
- trasformazione del carbone

Questo impegno riguarda tutti i fondi e i portafogli pubblici gestiti da Raiffeisen KAG.

Nella selezione dei fondi d'investimento gestiti da altre società di investimento, tale impegno viene rispettato nel miglior modo possibile. Nella gestione di fondi speciali da parte di Raiffeisen KAG, tale impegno viene rispettato, per quanto possibile, tenendo conto di eventuali accordi stipulati con l'investitore.

3 | Uno degli obiettivi principali della politica climatica internazionale è limitare il riscaldamento globale a un massimo di due gradi Celsius rispetto all'inizio dell'industrializzazione.

ARMI VIETATE E CONTROVERSE

Raiffeisen KAG esclude investimenti in aziende che operano nel settore delle armi vietate.



Le definizioni precise delle armi bandite sono stabilite nelle convenzioni internazionali. Tra queste troviamo la Convenzione sulle bombe a grappolo (2008), la Convenzione sulle mine antiuomo (1997), il Trattato di non proliferazione nucleare (1968) nonché la Convenzione sulle armi biologiche (1972) e la Convenzione sulle armi chimiche (1993).

Sulla base di questi accordi e in stretta collaborazione con le agenzie di rating, Raiffeisen KAG esamina le aziende per i loro punti di contatto con i seguenti settori:

- > Munizioni a grappolo,
- > Armi chimiche e biologiche,
- > Munizioni all'uranio,
- > Armi atomiche,
- > Mine terrestri,
- > Bombe al fosforo.

Portata dell'esclusione:

Raiffeisen KAG esclude le società che operano nella produzione di armi vietate.⁴

Tutti i fondi comuni di investimento e i portafogli gestiti da Raiffeisen Capital Management sono soggetti a questo obbligo. Nella selezione di fondi d'investimento gestiti da altre società d'investimento, questo obbligo viene rispettato per quanto possibile. Nella gestione di fondi speciali da parte di Raiffeisen Capital Management, questo obbligo viene rispettato per quanto possibile, tenendo conto di eventuali accordi conclusi con l'investitore.

SPECULAZIONE ALIMENTARE



Raiffeisen KAG esclude investimenti che potrebbero consentire o promuovere la speculazione alimentare.

Nel concreto, l'esclusione riguarda gli strumenti derivati nel settore agricolo. I principali tipi di futures esclusi riguardano:

- > i cereali,
- > le carni,
- > le cosiddette "soft commodities", cioè gli alimenti di base negoziati in borsa, come mais, soia, zucchero, cacao e caffè.

Questo obbligo vale per tutti i fondi comuni e portafogli di Raiffeisen KAG. Nella scelta dei fondi di investimento gestiti da altre società di investimento si cerca di rispettarlo al meglio.

⁴ | Per quanto riguarda i portafogli che non presentano caratteristiche né ambientali né sociali e che non mirano a un investimento sostenibile (art. 6 del regolamento sulla divulgazione / Reg. (UE) 2019/2088), viene introdotta – in relazione alle armi nucleari – una soglia di fatturato del 5% a livello aziendale. Ciò vale per gli investimenti in imprese con sede negli Stati membri della NATO, a condizione che siano conformi alle disposizioni del Trattato di non proliferazione nucleare (TNP).

3.2.2 | Il processo per i titoli a rischio reputazionale

Il fund management verifica continuamente attraverso diversi canali di informazione, come i media e le agenzie di ricerca, se la reputazione di un investimento è a rischio. Per esempio, se un'azienda è coinvolta in uno scandalo di corruzione o è sospettata di falso in bilancio. A seconda della valutazione del rischio, i titoli vengono venduti, viene avviato un dialogo con l'impresa (engagement) e, in casi gravi, i titoli vengono esclusi da determinati o addirittura da tutti i fondi di Raiffeisen KAG.

3.2.3 | Selezione dei fondi

Nel corso dell'investimento in fondi di altre società di gestione si tiene conto di come gestiscono i rischi di sostenibilità. Si determina, in particolare, quali investimenti vengono esclusi dall'universo di investimento sulla base di considerazioni di sostenibilità. A parità di valutazione, l'orientamento sostenibile è il fattore decisivo nella selezione dei fondi.

3.3 | Gestione del rischio

I rischi di sostenibilità vengono affrontati in dettaglio nei nostri processi di gestione del rischio. Il nostro approccio ha come obiettivo una valutazione trasparente, oggettiva e olistica dei rischi che interessa tutti gli investimenti e le diverse categorie di prodotto.

Indipendentemente dal fund management, il dipartimento del risk management garantisce l'identificazione, la misurazione e la limitazione dei rischi di sostenibilità e a tal fine utilizza valutazioni di sostenibilità esterne e consolidate sotto forma di punteggi completi per l'intero portafoglio di azioni, obbligazioni e fondi di terzi. In aggiunta vengono utilizzati indicatori di sostenibilità (per esempio, dati relativi alle emissioni di CO₂).

La valutazione dei rischi di sostenibilità fa parte del profilo di rischio di ciascun fondo. Il monitoraggio continuo dei rischi di sostenibilità viene garantito attraverso limiti specifici, che sono parte integrante del "sistema di limiti interno". Inoltre, la rendicontazione interna delle performance e dei rischi viene integrata con dati sui rischi di sostenibilità, con l'obiettivo di presentare una valutazione esaustiva del profilo di rischio complessivo di un fondo.

4 | Approccio di sostenibilità nelle decisioni di investimento

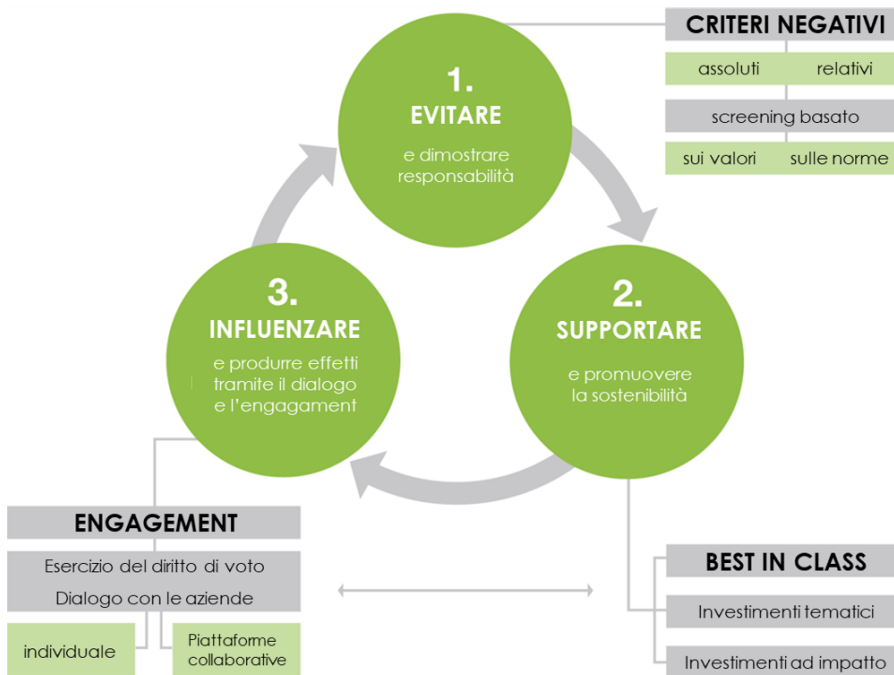
L'approccio di sostenibilità descritto qui di seguito è l'approccio standard utilizzato per i fondi gestiti da Raiffeisen KAG che fanno parte della gamma di prodotti sostenibili. I singoli fondi possono anche non rispettarlo, i dettagli sono disponibili nell'allegato "Caratteristiche ambientali e/o sociali" o eventualmente nell'allegato "Obiettivo di investimento sostenibile" del rispettivo prospetto o delle rispettive informazioni per gli investitori ai sensi dell'art. 21 dell'AIFMD.

4.1 | Principio

La sostenibilità nel processo di investimento si ottiene grazie all'integrazione continua di fattori ESG. Oltre ai fattori economici, nei processi di investimento vengono quindi integrati gli aspetti ambientali e sociali così come il (buon) governo societario. Questo avviene a diversi livelli.



STRATEGIA DI SOSTENIBILITÀ



Evitare e dimostrare responsabilità: Criteri negativi

Evitare settori e pratiche commerciali controversi si basa su un approccio etico per "evitare la partecipazione al male" ed è il punto di partenza di una politica di investimento responsabile. L'attenzione si concentra su un primo posizionamento etico e pertanto anche sulla prevenzione dei rischi reputazionali. Lo strumento dominante è l'esclusione di attività controverse o di società e Stati (enti locali) che violano i criteri stabiliti.

Supportare e promuovere la sostenibilità: Best-in-class

La prossima fase fondamentale di sviluppo può essere intesa come "cooperazione per il bene" e pone maggiore enfasi sull'integrazione della ricerca ESG nella valutazione delle aziende e, di conseguenza, nella selezione dei titoli. Analogamente, questo si applica anche agli Stati (enti locali) come emittenti di titoli di debito. Questa integrazione continua della ricerca ESG nel processo di investimento (indicatori ESG) risulta in una migliore qualità ESG e nel miglioramento del profilo di rischio del portafoglio.

I "Sustainable Development Goals"

Sviluppati in occasione della Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici di Rio nel 2012 e in vigore dal 2016: i Sustainable Development Goals (SDGs), ovvero gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite. Gli SDGs sono stati adottati all'unanimità da 193 paesi e implementati anche dal governo federale austriaco. I 17 obiettivi, con un totale di 169 target specifici, avranno durata fino al 2030 e coprono un ampio portafoglio di obiettivi sostenibili, dalla lotta alla povertà, attraverso la parità di genere fino alla garanzia di una crescita economica continua, ampia e sostenibile. Gli SDGs sono una base importante per la valutazione delle aziende e degli emittenti dal punto di vista della sostenibilità.

Nel nostro processo di investimento, la valutazione del contributo dei titoli agli SDGs è un tema fondamentale nell'ambito della valutazione dell'impatto sulla sostenibilità. I titoli sono analizzati per i loro impatti relativi agli SDGs prima e durante l'investimento.



Influenzare e produrre effetti: Engagement

La terza fase di un concetto di sostenibilità completo è l'engagement come parte integrante di una politica di investimento responsabile e sostenibile. Oltre agli elementi descritti nelle prime due fasi, ora si aggiunge il supporto al cambiamento nel senso di effetto socioeconomico: influenzare il comportamento di aziende, organizzazioni e anche dei consumatori. L'attenzione si concentra sui dialoghi con le aziende e soprattutto sull'esercizio del diritto di voto. Questi impatti possono essere completamente al di fuori degli immediati obiettivi di rendimento o di rischio di un portafoglio, però non devono violarli. Solo con l'engagement si può perseguire in modo credibile la visione di un auspicato "doppio rendimento".

L'interazione di tutti e tre gli elementi – evitare, supportare e soprattutto influenzare – è il prerequisito per una gestione responsabile e attiva dei fondi sostenibili. Garantiscono sia la considerazione dei rischi di sostenibilità che degli impatti negativi sui fattori di sostenibilità nonché l'impatto positivo degli investimenti nella selezione dei titoli.

4.2 | Considerazione dei principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità

Per fattori di sostenibilità si intendono le problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e la lotta alla corruzione attiva e passiva. Gli impatti negativi sui fattori di sostenibilità (chiamati anche Principal Adverse Impacts o PAI) descrivono l'impatto esterno degli investimenti, mentre i rischi di sostenibilità hanno un impatto (potenzialmente) negativo sul valore dell'investimento dall'esterno. La differenza tra impatti negativi sui fattori di sostenibilità e rischi di sostenibilità non è netta, in quanto le misure per limitare il rischio di sostenibilità regolarmente riducono gli impatti negativi sui fattori di sostenibilità e viceversa.

La considerazione dei principali impatti negativi sulla sostenibilità si basa, tra l'altro, sugli SDGs delle Nazioni Unite, sul Global Compact delle Nazioni Unite, sulle Linee guida dell'OCSE sulla Corporate Governance e per le imprese multinazionali, sulla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e altre convenzioni e standard internazionali. Inoltre, l'implementazione dei PAI riflette i requisiti che

riguardano la maggior parte dei settori critici per il clima e sono allineati con gli obiettivi dell'accordo di Parigi sul clima.

Raiffeisen KAG si impegna a considerare in modo esaustivo i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità nel processo di investimento dei fondi comuni gestiti secondo criteri sostenibili. Maggiori dettagli sono disponibili qui sotto.

4.3 | Processo di investimento responsabile – il “Green Path”

Il processo di investimento responsabile di Raiffeisen Capital Management si basa sulla continua integrazione di aspetti economici, ecologici e sociali.

4.3.1 | Selezione dei titoli - aziende

Raiffeisen KAG ha identificato temi fondamentali a livello di investimento, ai quali viene dato molto spazio nell'ambito della nostra ricerca interna sulla base di questi “Zukunfts-Themen” (Temi del futuro), che sono anche stati integrati nel processo di investimento di Raiffeisen KAG. I temi trattati al momento coprono in particolare i settori energia, infrastrutture, materie prime, tecnologia, salute/alimentazione/benessere, economia circolare e mobilità. L'elenco dei temi futuri si basa sui principali sviluppi geopolitici ed economici globali e può essere ampliato su base continuativa. La ricerca interna viene utilizzata per sviluppare tendenze e temi chiave e per ricavare valutazioni e domande ESG e temi dell'Engagement ESG. I team interdisciplinari e interconnessi sui temi del futuro (Zukunfts-Themen) forniscono una base centrale per le politiche ESG e informazioni chiave per il processo di investimento e di Engagement del team di gestione. Inoltre, la valutazione ESG generata nei Zukunfts-Themen (temi del futuro) è il punto di partenza per il processo di investimento discrezionale (cfr. sezione 8.3.).

L'integrazione di aspetti ESG nella gestione dei fondi di Raiffeisen KAG nell'ambito del “Green Path” (percorso verde) ha l'obiettivo di considerare maggiormente la responsabilità sociale dell'investimento, oltre agli obiettivi di rendimento e di rischio. Sostenibilità significa dunque gestione attiva.

Il punto di partenza dell'approccio integrato di Raiffeisen KAG è l'analisi sulla base di dati e informazioni interne ed esterne. Il know-how interno avviene sulla base dei risultati della ricerca propria sui Zukunfts-Themen (Temi del futuro), fanno parte della fase iniziale del processo di analisi anche le valutazioni settoriali degli investimenti di Raiffeisen KAG. Inoltre, vengono presi in considerazione criteri positivi e negativi. Per quanto riguarda la ricerca esterna sottostante, i dati di due agenzie di ricerca sulla sostenibilità costituiscono una base importante. Sulla base di dati ESG interni ed esterni viene calcolato l'indicatore sviluppato in casa Raiffeisen-ESG-Corporate⁵ per le aziende, il quale rappresenta un criterio decisionale centrale del processo di investimento dei fondi sostenibili. Nel complesso, l'indicatore ESG⁵ per le aziende si basa su tre pilastri: oltre alla valutazione del settore e dell'azienda, il tema dell'engagement rappresenta la terza componente dell'indicatore.

Il **primo pilastro** dell'indicatore Raiffeisen-ESG-Corporate⁵ si basa sulla valutazione interna dei team dei “Zukunfts-Themen” (Temi del futuro). Elaborano punteggi per settori e sottosectori che riflettono il potenziale dal punto di vista della sostenibilità, rappresentano quindi una valutazione a livello settoriale o tematico. La scala di valutazione usata è a cinque cifre.

Il calcolo della valutazione ESG delle aziende segue come **secondo pilastro** del processo di investimento. Comprende le diverse valutazioni dei partner esterni che contengono una valutazione degli stakeholder, una valutazione dei rischi ESG, una valutazione della corporate governance, una valutazione delle controversie e una valutazione degli SDGs nonché la valutazione secondo i criteri negativi definiti dalla società di gestione. In questo livello di analisi avviene anche una preselezione dell'intero universo di investimento. Dal punto di vista della sostenibilità, nessuna società o emittente nell'universo può violare i criteri negativi definiti da Raiffeisen KAG. I criteri negativi sono soggetti a un monitoraggio continuo e possono essere integrati o adeguati in base a nuove informazioni e agli sviluppi sul mercato. L'obiettivo dei rigorosi criteri è quello di evitare settori controversi e attività criminali che possono causare gravi danni all'ambiente e alla società, ma anche alle aziende. I criteri negativi possono avere una motivazione ambientale (come l'estrazione di petrolio e gas, la produzione di carbone e la produzione di energia dal carbone), avere rilevanza sociale o per la società (come la violazione dei diritti del lavoro o dei diritti umani) o riguardare la governance (come la corruzione o il falso in bilancio). Anche il piano morale forma la base per alcuni criteri, come il gioco d'azzardo o la pornografia.

Il "Raiffeisen ESG Corporate Indicator"⁵ viene utilizzato come indicatore di sostenibilità nel processo di investimento. Corrisponde alla somma della valutazione dei titoli a livello del fondo. È misurato su una scala da 0 a 100. La valutazione tiene conto del rispettivo settore aziendale. Poiché l'indicatore riveste un ruolo centrale nel processo di investimento di Raiffeisen Capital Management, viene utilizzato anche come indicatore di sostenibilità per misurare il livello in cui vengono raggiunte le caratteristiche ambientali o sociali pubblicizzate con il fondo o, se applicabile, il suo obiettivo di investimento sostenibile. La divulgazione avviene annualmente nell'appendice "Caratteristiche ambientali e/o sociali" o, se del caso, "Obiettivo di investimento sostenibile" della rispettiva relazione annuale e, per alcuni fondi selezionati, nella pubblicazione periodica in lingua tedesca **INVESTMENT ZUKUNFT**.

Dal punto di vista finanziario, non si investe in società ed emittenti con una capacità finanziaria insufficiente.

Il **terzo pilastro** è la valutazione dell'engagement che comporta la combinazione di tre dimensioni:

1. L'intensità e la forma dell'engagement
2. La comunicazione:
si valuta la disponibilità dell'azienda a rispondere alle domande di Raiffeisen KAG, la frequenza delle comunicazioni e la rapidità e tempestività delle risposte a tali domande,
3. L'impatto dell'engagement:
si valuta l'implementazione degli obiettivi dell'engagement da parte dell'azienda

Nel caso in cui vengano identificati rischi reputazionali nel processo di engagement, la società sarà esclusa dall'investimento. Se finora non c'è stato ancora nessun engagement, l'azienda viene valutata in modo neutrale.

Nei tre pilastri del processo di investimento sopra descritti si inserisce la considerazione dei principali impatti negativi (PAI). Questo avviene attraverso l'utilizzo di criteri negativi, l'integrazione della ricerca ESG nel processo di investimento e nella selezione dei titoli (criteri positivi). L'utilizzo di

5 | Raiffeisen Kapitalanlage-Gesellschaft m.b.H. analizza di continuo imprese e stati nazionali basando le sue ricerche su fonti sia interne che esterne. Assieme a una valutazione ESG onnicomprensiva, che include anche una stima del rischio ESG, i risultati di queste indagini sulla sostenibilità sfociano nel cosiddetto "indicatore ESG Raiffeisen". L'indicatore ESG Raiffeisen viene misurato su di una scala da 0 a 100. Il giudizio avviene tenendo conto delle particolarità del rispettivo settore. Ulteriori informazioni sono disponibili in tedesco su [Raiffeisen-ESG-Indikator](#) e in inglese su [Raiffeisen ESG Indicator](#).

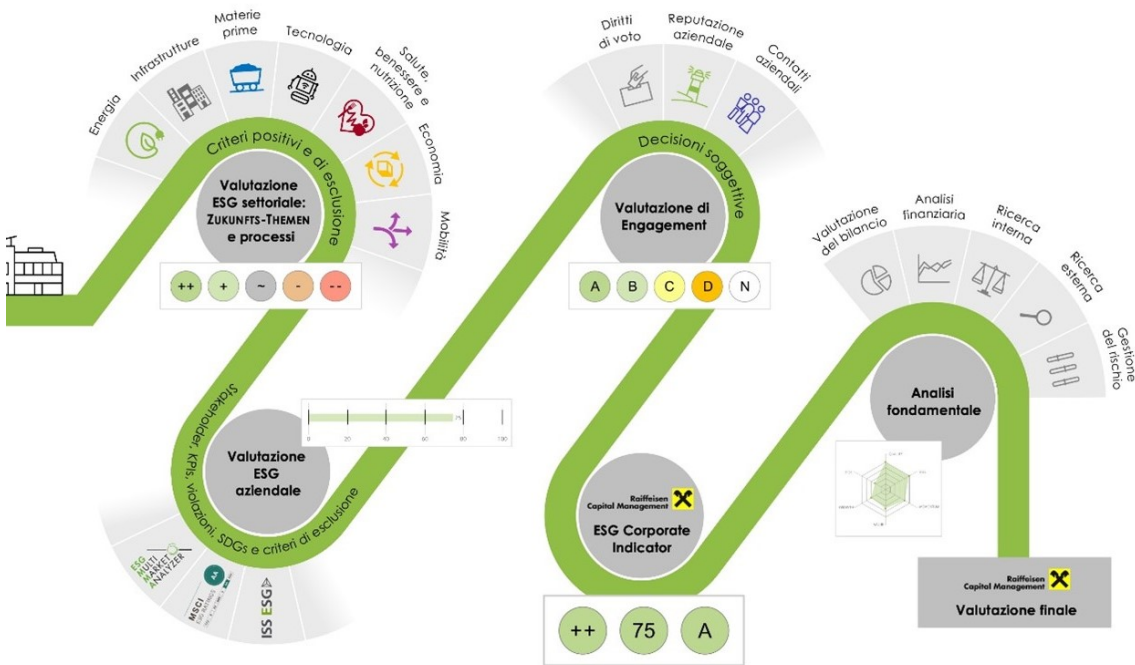
STRATEGIA DI SOSTENIBILITÀ

criteri positivi comprende la valutazione assoluta e relativa delle aziende con riferimento ai dati riguardanti gli stakeholder, per esempio, nell'area dei dipendenti, della società, dei fornitori, dell'etica aziendale e dell'ambiente. Inoltre, per quanto riguarda le aziende, si vuole ottenere una riduzione degli impatti negativi sulla sostenibilità attraverso l'engagement sotto forma di dialoghi con le imprese e, in particolare, l'esercizio dei diritti di voto.



Per maggiori dettagli, si veda la policy sulla considerazione dei principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità a livello di prodotto su rcm-international.com alla voce "I nostri temi/Sostenibilità/ Policies & Reports".

Il buon governo societario, soprattutto nelle strutture di gestione solide, le relazioni con il personale e la remunerazione, è un prerequisito per la selezione delle aziende. La valutazione della buona governance nel processo di investimento, nei sopra descritti pilastri avviene attraverso l'implementazione di criteri negativi, l'integrazione della ricerca ESG nel processo di investimento per la valutazione delle aziende e infine per la selezione dei titoli nonché attraverso un continuo monitoraggio dello score relativo alla governance del fondo nel sistema di limiti interno. I temi relativi alla governance sono anche particolarmente rilevanti nel processo per i titoli a rischio reputazionale (si veda il capitolo 3 Rischi di sostenibilità). Sulla base delle analisi e dei principi menzionati, al termine del "Green Path" (percorso verde) viene costruito un portafoglio ampiamente diversificato composto da società ed emittenti o fondi selezionati, tenendo conto dell'indicatore Raiffeisen-ESG⁵ complessivo, del suo andamento (ESG momentum) e di aspetti fondamentali.



4.3.2 | Monitoraggio continuo dell'universo di investimento

L'universo di investimento viene aggiornato mensilmente e continuamente integrato con informazioni interne. Inoltre, l'universo sostenibile investibile è monitorato quotidianamente con il cosiddetto Impact Monitor di MSCI ESG, la metodologia trasparente si basa su oltre 2.500 fonti di dati. Il processo utilizzato analizza le violazioni dei trattati internazionali e altre serie controverse,

valuta la politica aziendale e la gestione delle controversie. L'obiettivo è quello di evitare i rischi reputazionali. Gli standard utilizzati sono l'UN Global Compact⁶, le convenzioni fondamentali dell'International Labour Organization⁷ e gli UN Guiding Principles on Business and Human Rights⁸.

I temi analizzati includono ambiente, clienti e stakeholder, diritti umani, diritti dei lavoratori e catena di approvvigionamento nonché governo societario. Le controversie attuali vengono considerate nella valutazione: A seconda del grado di violazione, un'azienda viene immediatamente esclusa dall'universo di investimento sostenibile o inserita in una watchlist.

4.3.3 | Selezione dei titoli – titoli di stato

Per la valutazione dei paesi è stato sviluppato l'indicatore Raiffeisen-Sovereign-ESG⁵. Per calcolarlo sono stati identificati diversi temi che indicano quanto sono sostenibili i paesi sia nella loro legislazione che nelle loro azioni nei confronti dell'ambiente o dei propri cittadini. Questi temi sono rappresentati dai cosiddetti fattori nel modello di calcolo, e ogni fattore utilizzato è assegnato a una delle categorie ambiente, sociale o governance nonché a una delle sottocategorie biodiversità, cambiamenti climatici, risorse, protezione dell'ambiente, bisogni primari, giustizia, capitale umano, soddisfazione, istituzioni, politica, finanza o trasparenza. Nel calcolo rientrano anche i dati di fornitori di ricerca esterni. Il processo di selezione dei titoli di Stato include la considerazione dei principali impatti negativi sulla sostenibilità (PAI). Ciò avviene attraverso l'utilizzo di criteri negativi, l'integrazione della ricerca ESG nel processo di investimento e nella selezione dei titoli (criteri positivi).

L'utilizzo di criteri positivi comprende la valutazione assoluta e relativa degli Stati in tema di sviluppo sostenibile, rappresentato da fattori quali il sistema politico, i diritti umani, le strutture sociali, le risorse ambientali e la gestione del cambiamento climatico. Il "Raiffeisen ESG Sovereign Indicator"⁵ viene utilizzato come indicatore di sostenibilità nel processo di investimento. Corrisponde alla somma dei rating dei titoli a livello di fondo. Viene misurato su una scala da 0 a 100. Poiché l'indicatore svolge un ruolo centrale nel processo di investimento di Raiffeisen Capital Management, viene utilizzato anche come indicatore di sostenibilità per misurare il grado di raggiungimento delle caratteristiche ambientali o sociali pubblicizzate con il fondo o, se del caso, il suo obiettivo di investimento sostenibile. La divulgazione avviene annualmente nell'appendice "Caratteristiche ambientali e/o sociali" o, se del caso, "Obiettivo di investimento sostenibile" della rispettiva relazione annuale e, per alcuni fondi selezionati, nella pubblicazione periodica in lingua tedesca **INVESTMENT ZUKUNFT**.

4.3.4 | Selezione dei fondi

Nella selezione dei fondi di investimento di altre società di gestione, i dati quantitativi come le valutazioni ESG e le informazioni sulle controversie vengono, da un lato, trasferiti in un indicatore di sostenibilità interno per poter stilare una graduatoria all'interno dell'universo degli investimenti

6 | L'UN Global Compact (Patto mondiale delle Nazioni Unite) è un'iniziativa volontaria, in cui le aziende si impegnano nei confronti delle Nazioni Unite a raggiungere obiettivi sostenibili comuni. Gli obiettivi vanno dai diritti umani e del lavoro, agli obiettivi ambientali, alla prevenzione della corruzione.

7 | L'International Labour Organization (Organizzazione Internazionale del Lavoro) è un'organizzazione specializzata delle Nazioni Unite che promuove il miglioramento delle condizioni di lavoro e degli standard di vita tramite la definizione di standard internazionali.

8 | Gli UN Guiding Principles on Business and Human Rights (Principi guida delle Nazioni Unite su affari e diritti umani) sono la guida per gli Stati e le imprese atti a prevenire ed evitare le violazioni dei diritti umani.

sostenibili e poterlo analizzare. Dall'altro, ha luogo un processo di selezione qualitativo che comprende colloqui personali con i gestori. Grande importanza viene attribuita al dialogo regolare con gli asset manager per poter osservare effettivamente gli sviluppi sostenibili dei partner. Particolare enfasi è posta sul fatto che non vi sia speculazione alimentare e che siano stati definiti criteri negativi per gli investimenti nel carbone e le armi bandite. Il rispetto dei criteri negativi o positivi accettati dalle rispettive società di gestione dei fondi di investimento non può essere garantito, nonostante un controllo regolare e accurato.

4.3.5 | Utilizzo di derivati

Di norma, l'utilizzo di derivati assume un ruolo secondario nel processo di investimento responsabile. I derivati sono utilizzati soprattutto per gestire i rischi di mercato e per implementare una gestione efficiente del portafoglio. Bisogna assicurarsi che l'obiettivo di sostenibilità non sia influenzato negativamente dall'uso di derivati. Nel caso di derivati utilizzati per la copertura dei rischi, non si tiene conto delle caratteristiche ambientali o sociali promosse.

4.4 | Excursus: informativa ai sensi dell'art. 8 del Regolamento relativo

all'informativa sulla sostenibilità

Il Regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari contiene speciali requisiti di trasparenza per i prodotti finanziari che tengono conto di criteri di sostenibilità o che mirano a realizzare un investimento sostenibile (art. 8 e art. 9 del Regolamento relativo all'informativa / Regolamento (UE) 2019/2088). Dal punto di vista attuale, i requisiti dell'art. 9 del Regolamento possono essere presentati solo per prodotti specifici e sono quindi individualizzati.

4.4.1 | Considerazione delle caratteristiche ecologiche e/o sociali

La considerazione delle caratteristiche ambientali e/o sociali si riflette nel processo di investimento responsabile (cfr. punto 4.3). Fattori come il cambiamento climatico, il capitale naturale e la biodiversità, l'inquinamento ambientale e i rifiuti, le opportunità di miglioramento ecologico (ad esempio, tecnologie verdi ed energie rinnovabili), le risorse umane, la responsabilità e la sicurezza dei prodotti, i rapporti con i gruppi di interesse e le opportunità di miglioramento sociale (ad esempio, l'accesso all'assistenza sanitaria) sono considerati caratteristiche ecologiche e sociali. La governance aziendale, il comportamento imprenditoriale e l'etica aziendale (in generale la "buona governance aziendale") sono in ogni caso prerequisiti per un investimento.

4.4.2 | Sostenibilità ai sensi dell'art. 2.17 del Regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità

Di seguito viene illustrato l'approccio per la determinazione degli investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 2, comma 17, del Regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari nel quadro dei fondi (art. 8 Regolamento (UE) 2019/2088) (per l'eventuale quota minima di investimenti sostenibili, si rimanda all'allegato "Caratteristiche ambientali e/o sociali" o "Obiettivo di investimento sostenibile" del rispettivo prospetto informativo o alle rispettive Informazioni-Chiave per la clientela ai sensi dell'art. 21 AIFMG). Sulla base dell'intero portafoglio del fondo, viene determinata una quota di investimenti sostenibili ai sensi della legge, secondo i criteri descritti di seguito. Independentemente dalla quota minima di investimenti sostenibili, viene

STRATEGIA DI **SOSTENIBILITÀ**

applicato il processo di investimento responsabile sostenibile e in particolare vengono applicati i criteri negativi predefiniti.

Gli obiettivi della considerazione delle caratteristiche ambientali e/o sociali nel processo di investimento descritti nella sezione 4.3 si applicano come "prerequisito". Come ulteriore passo, la sostenibilità di un'attività economica viene valutata sulla base dell'indicatore interno descritto nelle sezioni precedenti, l'indicatore Raiffeisen ESG⁵.

Nel caso di emittenti societari, l'indicatore Raiffeisen ESG Corporate riassume un'ampia gamma di dati relativi alle aree ambientale, sociale e di governance (ESG). Oltre ai rischi e alle opportunità di sostenibilità, viene analizzato il contributo delle attività aziendali agli obiettivi sostenibili lungo l'intera catena del valore aziendale e tradotto in valutazioni qualitative e quantitative. Una componente importante è l'impatto sostenibile dei rispettivi prodotti e/o servizi (attività economica).

Le obbligazioni per la protezione del clima, note come green bond, sono utilizzate per finanziare progetti ecologici. Sono classificati come investimenti sostenibili se l'emittente non è escluso da un investimento a causa di criteri negativi e se vengono rispettati i Green Bond Principles (linee guida dell'International Capital Markets Association) o i Green Bond Principles dell'UE.

I progetti finanziati rientrano solitamente nelle seguenti categorie:

- Energie rinnovabili,
- Efficientamento energetico,
- Gestione sostenibile dei rifiuti,
- Utilizzo sostenibile del suolo,
- Trasporti "puliti",
- Gestione idrica sostenibile,
- Edifici sostenibili;

Di norma, la valutazione del progetto include la verifica che non vi sia una compromissione significativa di altri obiettivi ambientali o sociali.

La valutazione della sostenibilità dei titoli di Stato viene effettuata sulla base dell'indicatore interno descritto nelle sezioni precedenti, il Raiffeisen ESG Sovereign Indicator⁵. Questo indicatore riassume diverse valutazioni di sostenibilità di fornitori di dati e una valutazione interna. Si tratta di una considerazione completa di fattori ecologici (biodiversità, cambiamento climatico, risorse, protezione dell'ambiente), sociali (bisogni di base, equità, capitale umano, soddisfazione) e di governance (istituzioni, politica, finanza e trasparenza).

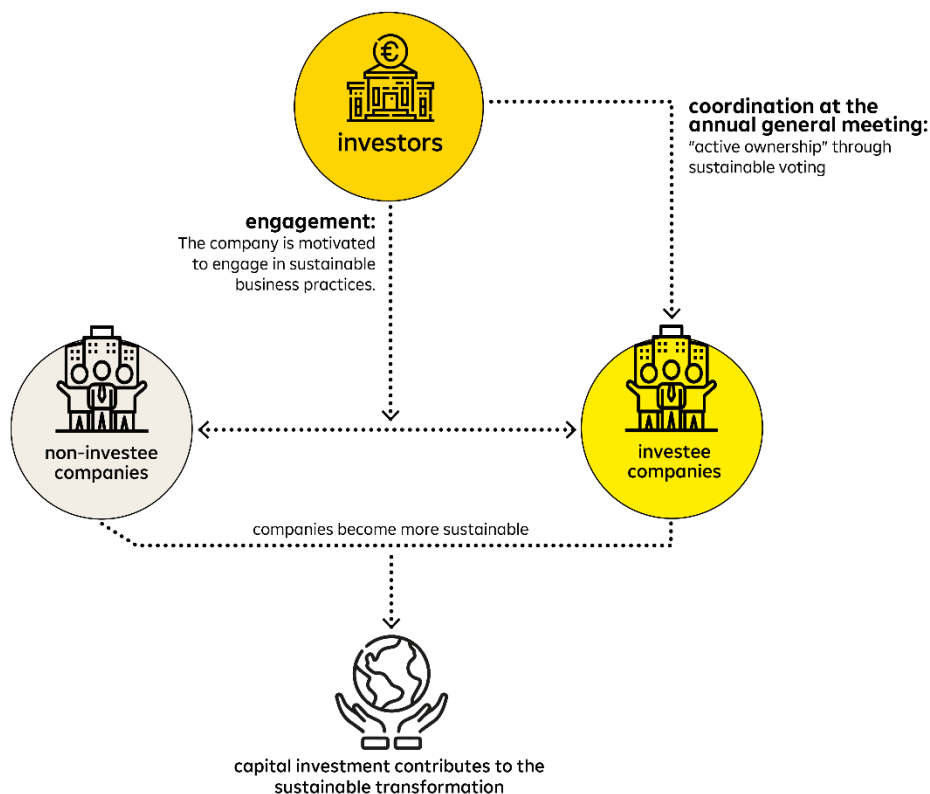
Al fine di evitare una significativa compromissione di un obiettivo di investimento sostenibile dal punto di vista ecologico o sociale, i titoli che violano i criteri negativi definiti a tal fine da Raiffeisen Capital Management in relazione agli obiettivi ambientali e sociali (ad es. estrazione e utilizzo di carbone, violazione dei diritti del lavoro, violazione dei diritti umani, corruzione) non vengono considerati come investimenti sostenibili.

A causa delle esclusioni applicabili e dell'inclusione dell'indicatore Raiffeisen ESG⁵ nella selezione dei titoli, il rispetto degli standard sociali minimi è considerato garantito in ogni caso. I criteri negativi sono soggetti a un monitoraggio continuo e possono essere integrati o adeguati in base a nuove scoperte e sviluppi sul mercato.

5 | L'engagement

Essendo uno dei maggiori gestori patrimoniali austriaci, Raiffeisen Capital Management è consapevole dei propri doveri fiduciari nei confronti dei clienti. Nell'ambito di tali doveri, si impegna attivamente con le aziende al fine di tutelare gli interessi dei propri clienti nel miglior modo possibile.

Questo impegno può servire a diversi scopi. Da un lato, per una valutazione più accurata della situazione finanziaria e dello sviluppo delle aziende. Si potrebbe dire che ciò fornisce uno sguardo "dietro le quinte". Dall'altro lato, l'impegno dal punto di vista della sostenibilità serve anche a persuadere le aziende a migliorare la propria responsabilità sociale d'impresa (RSI) o la sostenibilità all'interno dell'azienda stessa. Questo miglioramento dovrebbe portare benefici "sostenibili" all'azienda e quindi, in ultima analisi, anche ai proprietari, che dovrebbero riflettersi in un miglioramento dei risultati operativi nel lungo periodo.



Nell'ambito del dialogo aziendale, Raiffeisen Capital Management distingue tra engagement proattivo e reattivo. Il dialogo proattivo e costruttivo con le aziende serve a identificare potenziali opportunità e rischi finanziari e non finanziari, mentre l'affrontare in modo mirato gli eventi attuali - attraverso il canale del dialogo reattivo - assicura una valutazione il più possibile accurata dell'azienda, compreso il suo ambiente e i potenziali rischi.

Il diritto di voto degli azionisti viene esercitato direttamente o indirettamente tramite deleghe. L'azienda segue i propri principi, che si basano su una politica di corporate governance trasparente e sostenibile e riguardano temi importanti che vengono regolarmente discussi nelle assemblee generali annuali.

6 | Affiliazioni e attività

6.1 | Codice di condotta (Code of Conduct) di Raiffeisen Bank International AG (RBI)

Raiffeisen KAG si impegna a rispettare i valori fondamentali del Gruppo RBI descritti nel Codice di condotta di RBI e analogamente applica il Codice di condotta anche alle proprie attività.

Il Codice di condotta del Gruppo RBI definisce i suoi valori fondamentali e costituisce la base della sua cultura aziendale conforme alla legge e orientata all'etica. È vincolante per tutti i dipendenti del Gruppo RBI e garantisce il rispetto dei più elevati standard di condotta aziendale ed etica che si basano sui seguenti valori:

- > orientamento al cliente,
- > professionalità,
- > qualità,
- > rispetto reciproco,
- > iniziativa,
- > team work,
- > integrità;

Questo comprende un buon governo societario.

6.2 | Impegni volontari

I **Principi per l'Investimento Responsabile (PRI)** delle Nazioni Unite sono sei principi per l'investimento responsabile sviluppati da un gruppo di investitori istituzionali su iniziativa dell'ONU. Essi costituiscono il fulcro di un impegno volontario da parte di asset manager, asset owner e fornitori di servizi. L'obiettivo è quello di sostenere i firmatari nell'integrazione delle tematiche sostenibili nei loro processi decisionali relativi agli investimenti. I firmatari contribuiscono pertanto a un sistema finanziario globale più sostenibile.

Signatory of:



Il 21 novembre 2013, Raiffeisen KAG è stata una delle prime società di gestione in Austria a sottoscrivere questi principi e si impegna quindi (nella misura in cui sono conciliabili con la responsabilità fiduciaria) a:

- 1) integrare le tematiche ESG nell'analisi e nei processi decisionali di investimento;
- 2) essere un azionista attivo e integrare le tematiche ESG nelle politiche e pratiche di azionariato attivo;
- 3) chiedere un'adeguata comunicazione relativamente alle tematiche ESG da parte delle imprese e degli enti nei quali investe;
- 4) promuovere l'accettazione e l'applicazione dei principi sottoscritti nel settore finanziario;
- 5) collaborare per migliorare l'efficacia dell'applicazione dei principi;
- 6) riferire sulle attività e sui progressi compiuti nell'applicazione dei principi;

La **Net Zero Asset Managers Initiative (NZAM)** è un'associazione internazionale di gestori patrimoniali finalizzata ad accompagnare la trasformazione verso emissioni nette zero entro il 2050, per sostenere l'obiettivo volto a limitare il riscaldamento globale a 1,5°C. La NZAM è stata avviata nel dicembre del 2020 e fa parte della Glasgow Financial Alliance for Net Zero (GFANZ) e della campagna "Race to Zero" delle Nazioni Unite. Raiffeisen KAG ha aderito alla NZAM nel dicembre del 2022.

The Net Zero Asset Managers initiative

Il **Montréal Carbon Pledge** è stato lanciato nel 2014 ed è sostenuto dai PRI (Principles for Responsible Investment) e dall'UNEP FI (United Nations Environment Programme Finance Initiative).



L'obiettivo del Montréal Carbon Pledge è quello di creare maggiore trasparenza in materia di impronta di CO₂ dei portafogli azionari e, a lungo termine, contribuire anche alla sua riduzione. Con la firma dell'accordo, gli investitori si impegnano a misurare e pubblicare su base annuale l'impronta di carbonio del loro portafoglio.

Finance for Biodiversity è un impegno volontario delle istituzioni finanziarie che mira ad arrestare la perdita di biodiversità e a contribuire all'uso responsabile della stessa. L'obiettivo è proteggere e



ripristinare la biodiversità attraverso le attività e gli investimenti finanziari e sensibilizzare il mondo politico e imprenditoriale sui rischi e le opportunità legati alla biodiversità. Finance for Biodiversity contribuisce alla definizione di standard industriali per aumentare la trasparenza dei rischi e delle opportunità legati alla biodiversità, lavorando alla definizione di obiettivi basati sulla scienza e facilitando lo scambio di conoscenze sul tema all'interno del settore finanziario. Nel 2023, Raiffeisen Capital Management ha firmato il Finance for Biodiversity Pledge ed è entrata a far parte della Finance for Biodiversity Foundation.

L'**Iniziativa Raiffeisen sulla sostenibilità (Raiffeisen Nachhaltigkeits-Initiative, RNI)**, in



precedenza Iniziativa Raiffeisen sul cambiamento climatico, è una piattaforma, un servizio e un'istituzione rappresentativa per le attività dei suoi membri nel campo della sostenibilità. Raiffeisen KAG è membro fondatore.

6.3 | Altre affiliazione e iniziative

Il **Forum Nachhaltige Geldanlagen (FNG, Forum per gli Investimenti Sostenibili)** è l'associazione



professionale per gli investimenti sostenibili in Germania, Austria, Liechtenstein e Svizzera. Tra i suoi membri ci sono banche, società di gestione degli investimenti, compagnie di assicurazione, agenzie di rating, società di investimento, gestori patrimoniali, consulenti finanziari e ONG.

Il FNG lavora costantemente per migliorare gli standard di qualità dei prodotti di investimento sostenibili. In collaborazione con Eurosif, dal 2008 il FNG assegna il marchio di trasparenza ai fondi sostenibili destinati al pubblico. Raiffeisen KAG è membro attivo e di lunga data del FNG dal 2009. Tra gli obiettivi e i compiti del FNG ci sono:

- la promozione attiva dello sviluppo, della trasparenza e della qualità dei prodotti finanziari sostenibili,
- la partecipazione alla creazione delle condizioni quadro politiche, giuridiche ed economiche,
- la dimostrazione dell'effetto trainante positivo degli investimenti sostenibili,
- la garanzia della qualità degli investimenti sostenibili.



STRATEGIA DI SOSTENIBILITÀ

Il **Forum per la Finanza Sostenibile (FFS)** è un'organizzazione multi-stakeholder con l'obiettivo di promuovere gli investimenti sostenibili in Italia. Tra i suoi membri ci sono società di gestione del risparmio, banche, compagnie di assicurazione, fondazioni e ONG. Raiffeisen KAG è membro attivo dal 2016.



Gli obiettivi e i compiti dell'FFS sono:

- la creazione di una rete e lo scambio di informazioni in tema di investimenti sostenibili;
- il supporto nel campo delle conoscenze sul tema degli investimenti sostenibili;
- la promozione dello sviluppo di prodotti finanziari sostenibili a livello azionario ed europeo;

I **Green Bond Principles (GBP)**, sviluppati sotto l'egida dell'International Capital Market Association (ICMA), sono linee guida non vincolanti per l'emissione di green bond. Raccomandano trasparenza nell'ambito dell'uso e della gestione del denaro, dei processi di valutazione e selezione dei progetti nonché della rendicontazione. I GBP mirano a facilitare l'accesso degli operatori di mercato ai green bond e suggeriscono le "best practices" per le emissioni di tali obbligazioni. I GBP sono stati aggiornati con la partecipazione di membri dei GBP, gruppi di lavoro, rappresentanti dei green bond e tenendo conto degli sviluppi generali di mercato. I principi vengono ulteriormente sviluppati su base annua. La conformità ai "Green Bond Principles" è un importante criterio di selezione nel processo di investimento responsabile quando si selezionano obbligazioni per la protezione del clima.

Ökofinanz-21 è una rete di consulenti sostenibili ed è stata fondata nel 2003. L'associazione chiede da tempo che le domande riguardanti i criteri etici, ambientali e sociali siano parte obbligatoria del processo di consulenza. Ciò vale per tutti i tipi di investimento: prodotti bancari, fondi, partecipazioni e assicurazioni. L'attuazione di queste importanti richieste non solo esige un nuovo modo di pensare relativo all'utilizzo del denaro, ma anche una diversa educazione e formazione di tutti gli operatori attivi nella consulenza patrimoniale e previdenziale.



da tempo che le domande riguardanti i criteri etici, ambientali e sociali siano parte obbligatoria del processo di consulenza. Ciò vale per tutti i tipi di investimento: prodotti bancari, fondi, partecipazioni e

6.3.1 | Iniziative di Engagement collaborativo

Raiffeisen KAG è membro delle seguenti iniziative di Engagement collaborativo⁹:

- Climate Action 100+
- FAIRR
- Nature Action 100
- PRI



9 | Solo i temi relativi alla strategia di engagement e alla sua attuazione sono oggetto di gruppi di lavoro nell'ambito delle iniziative di engagement collaborativo. Gli accordi riguardanti le decisioni di investimento (acquisto/vendita) o il comportamento di voto non vengono portati avanti senza eccezioni e sono vietati dalle rispettive iniziative.

7 | Strategie per l'integrazione dei criteri di sostenibilità nella consulenza sugli investimenti e dichiarazione sulla considerazione dei principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità nella consulenza sugli investimenti

La gestione responsabile è un obiettivo strategico di Raiffeisen KAG ed è quindi al centro della nostra gamma di prodotti e servizi. Raiffeisen KAG offre consulenza esclusivamente a clienti istituzionali, limitando la consulenza sugli investimenti ai fondi gestiti da Raiffeisen KAG e alla strutturazione di direttive d'investimento per fondi speciali. Inoltre, la consulenza viene fornita ad altre società di gestione, in particolare nell'ambito dell'implementazione di strutture "master-feeder" con i fondi Raiffeisen KAG.

A tal fine, offriamo una gamma completa di prodotti sostenibili e servizi di gestione sostenibile nelle principali classi di investimento. Nel caso di mandati per clienti istituzionali, le linee guida per gli investimenti offrono la possibilità di soddisfare le esigenze individuali dei clienti, come criteri negativi ed esclusioni. In linea di principio, l'impatto dei rischi di sostenibilità è minore per i fondi che tengono conto dei criteri di sostenibilità durante il processo di investimento e maggiore per i fondi che non ne tengono conto. Le informazioni sull'impatto dei rischi di sostenibilità sul rendimento del fondo sono riportate nel rispettivo prospetto informativo (Sezione II / Punto 14. Profilo di rischio del fondo) o nelle informazioni per gli investitori ai sensi della Sezione 21 della AIFMG (Punto 14.5. Profilo di rischio del fondo).

Le eventuali preferenze del cliente in materia di sostenibilità vengono prese in considerazione nella consulenza all'investimento (test di idoneità) e, a questo proposito, possono essere rilevanti anche gli indicatori di sostenibilità per gli effetti negativi. Criteri o soglie particolari in relazione a questi indicatori di sostenibilità non svolgono un ruolo nella selezione dei prodotti generalmente idonei alla consulenza d'investimento, in quanto la consulenza d'investimento di Raiffeisen KAG riguarda i fondi d'investimento da essa gestiti. Raiffeisen KAG offre sia fondi d'investimento che tengono conto dei principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità, sia fondi che non ne tengono conto. La selezione viene effettuata in base al test di idoneità. Per quanto riguarda l'inclusione dei rischi di sostenibilità e la considerazione degli impatti negativi sui fattori di sostenibilità nelle decisioni di investimento, vedere i punti 3 e 4.2.

8 | Organizzazione

8.1 | Struttura organizzativa

L'organizzazione di Raiffeisen Capital Management riflette l'attenzione alla sostenibilità. Il Chief Sustainability Investment Officer (CSIO), a livello manageriale, è responsabile della Corporate Responsibility (costituita dal Sustainability Office (SO) e dal Product Management) e della gestione sostenibile dei fondi. Il Sustainability Office (SO) definisce la filosofia della sostenibilità, gestisce le politiche e i temi del futuro (Zukunftsthemen), nonché il processo di Engagement. Assicura inoltre l'attuazione di strategie e metodi nel processo di investimento in termini di posizionamento sostenibile dei prodotti. Tra gli elementi chiave figurano l'ulteriore sviluppo dei database sulla

sostenibilità e la gestione delle certificazioni e delle partnership. Il dipartimento "Corporate Responsibility" comprende anche il dipartimento Product Management, che svolge un ruolo centrale nello sviluppo della gamma dei prodotti sostenibili.

La strategia e i criteri di sostenibilità di Raiffeisen KAG sono supportati da un comitato consultivo per gli investimenti sostenibili con funzioni consultive. Questo comitato consultivo è composto da una serie di esperti esterni che contribuiscono alla discussione con i punti di vista di vari gruppi di stakeholder.

8.2 | Gestione della conoscenza

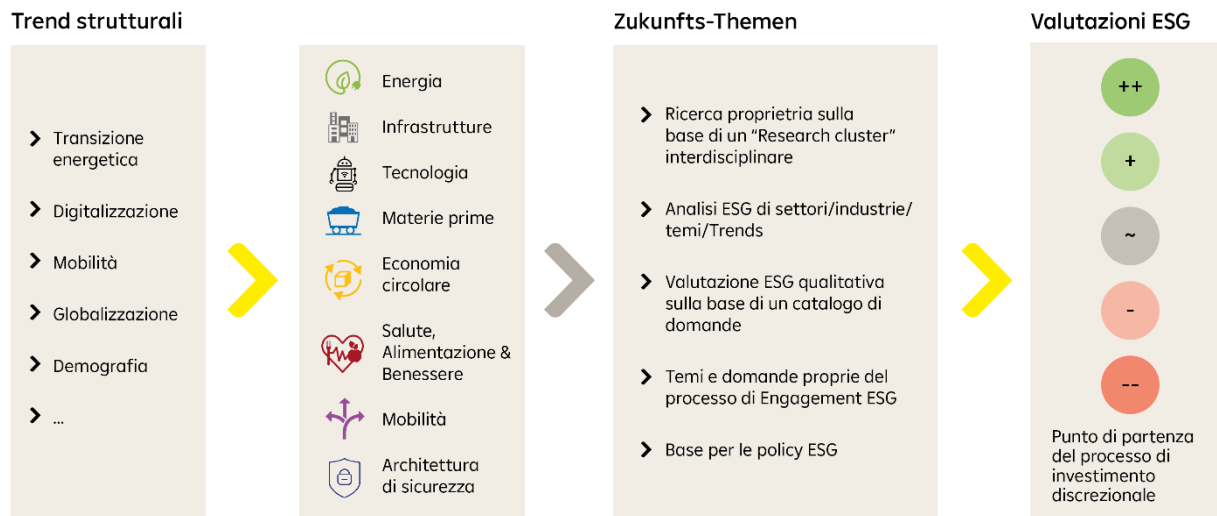
Per riconoscere l'importanza della sostenibilità, la società ha sistematicamente acquisito competenze in tutti i settori. Ogni gestore è tenuto a completare un programma di formazione di base sull'investimento sostenibile certificato dalla PRI Academy. La formazione esterna è incoraggiata e ampiamente utilizzata.

Raiffeisen KAG si concentra sul trasferimento di conoscenze agli investitori. Il sito web **investment-zukunft.at**, dedicato esclusivamente al tema della sostenibilità, offre una grande quantità di articoli e filmati, in lingua tedesca, su vari argomenti di sostenibilità. La pubblicazione trimestrale INVESTMENT **ZUKUNFT** è dedicata di volta in volta a un tema specifico della sostenibilità, come la transizione energetica o la biodiversità.

8.3 | Zukunfts-Themen (temi del futuro)

Nell'ambito dei cosiddetti Zukunfts-Themen (temi del futuro), il dialogo interno formale e informale viene sempre più promosso sotto forma di gruppi di ricerca trasversali all'interno del team di gestione dei fondi. I temi attualmente affrontati comprendono le aree dell'energia, delle infrastrutture, delle materie prime, della tecnologia, della salute/nutrizione/benessere, dell'economia circolare, della mobilità e dell'architettura di sicurezza. L'elenco dei temi del futuro si basa sui principali sviluppi geopolitici ed economici globali e può essere ampliato su base continuativa. In questo modo, vengono affrontate, in una prospettiva di sostenibilità, tendenze strutturali come la transizione energetica, la digitalizzazione, la mobilità, la demografia e altri sviluppi che potrebbero avere un impatto di vasta portata sulla trasformazione dell'economia e della società globale, oggi e in futuro.

La ricerca proprietaria viene utilizzata per sviluppare le tendenze e gli argomenti chiave all'interno dei singoli gruppi di lavoro sui temi del futuro e tra i vari gruppi, e vengono effettuate analisi ESG di settori, industrie, argomenti e tendenze. Inoltre, vengono sviluppate valutazioni ESG qualitative e vengono ricavati argomenti e domande per il processo di Engagement ESG. I gruppi di lavoro interdisciplinari e interconnessi sulle questioni future forniscono una base centrale per le politiche ESG e informazioni-chiave per il processo di investimento e di Engagement del team di gestione. Inoltre, la valutazione ESG generata nei temi del futuro costituisce il punto di partenza per il processo di investimento discrezionale (cfr. sezione 4.3.).



Il Chief Sustainability Investment Officer, i responsabili delle divisioni Corporate Responsibility e Fund Management e i responsabili dei gruppi di lavoro si confrontano regolarmente sugli sviluppi attuali, sui risultati e sulle conclusioni dei singoli gruppi di lavoro sui Zukunfts-Themen (temi del futuro). Esiste anche uno stretto dialogo con il team di gestione. In alcuni casi, vengono coinvolti esperti esterni per contribuire al processo di analisi.

**Raiffeisen Capital Management è il marchio
che rappresenta le seguenti società:**

Raiffeisen Kapitalanlage-Gesellschaft m.b.H.
Raiffeisen Immobilien Kapitalanlage-Gesellschaft m.b.H.

Mooslackengasse 12
1190 Vienna, Austria

t | +43 1 711 70-0
f | +43 1 711 70-761092
e | info@rcm.at
w | www.rcm-international.com/it